

STRETTO DI MESSINA

“Il ponte nel Pnrr” Il parere spacca la maggioranza

Grande è la confusione sotto al cielo alla Camera: la strana maggioranza che sostiene il governo Draghi ha approvato uno dei vari pareri sul *Recovery plan* che comprende il Ponte sullo Stretto di Messina ma anche no. “Nel parere il Ponte c’è” giura Enza Bruno Bossio del Pd pronta a brindare al sì all’opera insieme ai colleghi di Forza Italia, Iv e Lega. E i 5 Stelle? Hanno detto sì pure loro al documento ma ne danno un’interpretazione opposta: sull’opera non c’è stato alcun semaforo verde. Chi ha ragione? Nelle 18 pagine licenziate ieri dalla Commissione Trasporti di Montecitorio si sollecita il governo “a trasmettere subito in Parlamento lo studio della commissione sull’attraversamento stabile e veloce dello Stretto di Messina istituita presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per la verifica delle soluzioni ottimali”. E a valutare “rispetto agli scenari (ponte o tunnel), se e quali opere e interventi possano essere realizzati alle condizioni previste dal Pnrr”. Tanto basta a mandare in brodo di giuggiole gli strettisti e allo stesso tempo a irritare i 5 Stelle: “Abbiamo soltanto chiesto che il ministero renda note le conclusioni della Commissione, altro che Ponte”. Ma non è tutto. Perché il solo riferimento del parere all’opera ha convinto la pentastellata Elisabetta Barbuto ad astenersi. In dissenso dal gruppo anche Matilde Siracusano di Forza Italia, che ha votato no: il parere, a sentir lei, è fin troppo timido e “i siciliani non possono accettare ancora tentennamenti”.

ILARIA PROIETTI

